

 AGRISALD s.a.s. di Dradi & C.	PROCEDURA RIMEDIO PER I MINORI Integrazione all'analisi dei rischi SA8000	P/Q/17bis
---	--	------------------

Riferimento documento: P/Q/17bis

	<i>Nome</i>	<i>Funzione</i>	<i>Firma</i>
<i>Redattore</i>	Zagnoli Sandra e SPT	RESP. QUALITA' E SPT	
<i>Verificatore</i>	Dradi Luca	DIREZIONE GENERALE	
<i>Approvatore</i>	Dradi Luca	DIREZIONE GENERALE	

STORIA DELLE MODIFICHE AL DOCUMENTO

<i>Revisione</i>	<i>Mittente</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data di applicazione</i>
00	RESP. QUALITA'	PRIMA EMISSIONE	10-12-18



RIMEDIO PER I MINORI

00

Zagnoli Sandra

Integrazione all'analisi dei rischi SA8000

0. INDICE

1. SCOPO.....	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
3.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	3
5. MODALITA' OPERATIVE.....	3
6. RESPONSABILITA'.....	4

1. SCOPO

La presente Procedura si pone i seguenti obiettivi:

- prevedere azioni di rimedio per i bambini trovati a lavorare in situazioni che ricadono nella definizione di lavoro infantile;
- fornire il supporto ai minori di cui sopra al fine di garantirne la frequenza scolastica obbligatoria (nel momento in cui si scrive in Italia tale obbligo è previsto fino all'età di 16 anni);
- promuovere l'educazione dei minori e dei giovani lavoratori, tirocinanti e apprendisti soggetti a istruzione obbligatoria;
- evitare che minori e giovani lavoratori, tirocinanti e apprendisti non siano esposti a situazioni di pericolo, insicure o nocive per la salute.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica all'Azienda e a tutti i suoi fornitori, sub-appaltatori e sub-fornitori, nel caso in cui venisse accertata la presenza di lavoro infantile e di giovani lavoratori così come definiti dalla norma SA8000:2014.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Bambino: qualsiasi persona con meno di 15 anni di età

Giovane lavoratore: qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino come sopra definito e abbia meno di 18 anni

Lavoro infantile: qualsiasi lavoro effettuato da un bambino con un'età inferiore a 15 anni

Azione di rimedio per i bambini: ogni forma di sostegno e azione necessari a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che sono stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e hanno terminato tale lavoro.

RAQ: Responsabile Assicurazione Qualità



RDL: Rappresentante Lavoratori SA8000

DG: Direzione Generale

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

RAC: Responsabile Acquisti

RAM: Responsabile Amministrazione

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento per la presente Procedura Generale sono:

- Procedura P-Q-03 (Politica della Responsabilità Sociale)
- Norma SA8000:2014
- Bilancio Sociale SA8000
- Valutazione dei Rischi di Responsabilità Sociale

5. MODALITÀ OPERATIVE

L'RSPP è responsabile dell'individuazione e della comunicazione a RAQ ed a RAM di situazioni di lavoro infantile o di giovani lavoratori all'interno dell'Azienda, attraverso la valutazione dei documenti (carta d'identità o patente di guida) presentati dal lavoratore prima della formalizzazione del rapporto di lavoro.

RAC è responsabile dell'individuazione e della comunicazione a RAQ ed a RMA di situazioni di lavoro minorile e di giovani lavoratori presso i fornitori, sub-appaltatori e sub-fornitori dell'azienda, attraverso le attività di qualifica e monitoraggio descritte nella Procedura PFOR01.

Tutto il personale è comunque invitato a segnalare la presenza di minori e giovani lavoratori in azienda o presso i fornitori, sub-appaltatori e sub-fornitori dell'azienda al RDL o direttamente a RAQ ed a RMA. RAQ comunica la situazione al DG e al RSPP.

A seconda del caso rilevato, devono essere poste in essere le azioni di seguito descritte.

Nel caso di lavoro infantile:

- comunicare la presenza del minore all'Ispettorato Provinciale del Lavoro della Provincia di Forlì;
- prevedere per il bambino la continuazione o la ripresa degli studi, nel caso in cui questi fossero stati interrotti, al fine di garantire il completamento della formazione scolastica obbligatoria;
- laddove risultasse necessario, assicurare l'istruzione al bambino attraverso il pagamento delle tasse scolastiche, del materiale didattico e del trasporto;
- valutare, sulla base della specifica situazione familiare del bambino, la possibilità che lo stesso continui a lavorare e, in questo caso, ridefinire le mansioni ad esso attribuite in modo tale che il lavoro svolto risulti leggero, sicuro per la salute del minore e svolto in ore che non impediscano la frequenza a scuola;
- nel caso in cui l'organizzazione decidesse di licenziare il bambino, valutare la possibilità di assumerne un familiare al fine di garantire un sostegno economico alla famiglia del minore;
- segnalare la situazione alle Associazioni ed alle ONG locali al fine di valutare insieme altre eventuali azioni da porre in essere.



RIMEDIO PER I MINORI

00

Zagnoli Sandra

Integrazione all'analisi dei rischi SA8000

Nel caso di giovani lavoratori soggetti a istruzione obbligatoria:

- prevedere per il lavoratore la continuazione o la ripresa degli studi, nel caso in cui questi fossero stati interrotti, al fine di garantire il completamento della formazione scolastica obbligatoria;
- ridefinire le mansioni del lavoratore all'interno dell'organizzazione in modo da assicurarsi che il lavoro non venga svolto durante le ore scolastiche, che la somma delle ore di scuola, lavoro e trasporto non ecceda le 10 ore, e che il giovane lavoratore non sia esposto a situazioni pericolose o nocive per la salute;
- prevedere un apposito percorso di formazione professionale che riesca a valorizzare le competenze del giovane lavoratore, arricchendone le conoscenze e le abilità per un migliore futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel caso di giovani stagisti, tirocinanti o apprendisti (con età compresa tra i 16 e i 18 anni d'età):

- identificare per ciascun stagista, tirocinante o apprendista un Tutor interno all'organizzazione, con funzioni di supporto, programmazione e coordinamento delle attività di formazione e di lavoro;
- assicurarsi che lo stagista, il tirocinante o apprendista non sia esposto a situazioni pericolose o nocive per la salute;
- redigere a fine rapporto di lavoro una relazione che dia evidenza della formazione svolta e della crescita professionale del giovane lavoratore.

È compito del DG, in collaborazione con RAQ, reperire le risorse necessarie all'attuazione della presente procedura.

Tutte le situazioni di lavoro infantile o di giovani lavoratori riscontrate in Azienda o presso i propri fornitori, sub-appaltatori e sub-fornitori, vengono registrate in un archivio informatico con indicazione dei seguenti elementi:

- dati relativi al minore o giovane lavoratore;
- motivazioni dell'evento;
- azioni poste in essere.

Per i giovani stagisti, tirocinanti o apprendisti vengono registrati i seguenti documenti:

- copia del contratto di tirocinio, di stage o di apprendistato;
- copia di un documento di identità;
- relazione sulle attività formative e professionali svolte durante il tirocinio, lo stage o nel periodo di apprendistato.

6. RESPONSABILITÀ

È compito di ogni funzione menzionata nella presente procedura attuare quanto in essa definito.